

I nipoti del capitano Merci :«Il nonno, un eroe silenzioso»

Bolzano. «Siamo in 17 nipoti, e del “capitano Merci” come lo si chiamava noi da piccole - racconta una di loro, Giuliana Less Nardi - sapevamo solo che era stato in Grecia, a Salonico. E che lì...

21 febbraio 2020



Bolzano. «Siamo in 17 nipoti, e del “capitano Merci” come lo si chiamava noi da piccole - racconta una di loro, Giuliana Less Nardi - sapevamo solo che era stato in Grecia, a Salonico. E che lì aveva fatto l'ufficiale interprete. Basta». Niente del fatto che il nonno, rischiando la fucilazione, avesse salvato dalle camere a gas centinaia di ebrei, andandoli a prendere ad uno ad uno quando già erano finiti nei lager di smistamento greci, dove i tedeschi li avevano radunati prima di farli salire sui carri bestiame, con direzione Birkenau. Niente sapevano allora del nonno che, sempre a rischio della vita, aveva fatto passare quegli ebrei greci, una comunità che viv

Salonicco da cinque secoli, per “temporaneamente italiani”, compilando falsi documenti in base a immaginarie parentele ariane. Quei ricordi, Lucillo Merzi, nato a Riva del Garda nel 1899, li aveva tenuti per sé a lungo. Non voleva darsi troppi meriti. Finché, un giorno, nel 2007, gli scritti finirono nelle mani della direttrice dell’archivio storico di Bolzano, Carla Giacomozzi. Oggi l'originale si trova a Gerusalemme, nel museo della memoria. Nel censimento del 1920, a Salonicco c'erano 75 mila ebrei. «Ecco, in soli 157 giorni, nel '43, i tedeschi fecero sparire una storia di cinque secoli». Lucillo ne salvò più di 400, ha ricordato l'altra sera Nico Pirozzi - giornalista del Mattino che delle memorie di Merzi ha fatto la struttura portante di un libro, “Salonicco 1943, agonia e morte della Gerusalemme dei Balcani” - , in una sala della Biblioteca Civica di Bolzano piena come un uovo. E dove, per l'occasione, si erano ritrovati tutti i nipoti di Merzi. «La memoria nasce dalla conoscenza, la quale sola genera consapevolezza» ha scandito Pirozzi.

21 febbraio 2020 | | | |

Overdose: strappata alla morte ragazza di 22 anni

Rovereto. Se di una lite al coltello nel mondo dello spaccio a Rovereto si è sentito parlare pochissime volte, di overdose si è parlato e scritto fin troppe volte, ma fino a una ...

Giornale Trentino

Kompatscher, limitare i tir anche in Italia

«Serve una rivoluzione per arginare problemi traffico pesante»

Giornale Trentino

Si masturbò sul pullman, assolto perché era domenica

Privacy